Sistema Sanitario Regionale Piemonte
Azienda Ospedaliera Nazionale
SS. ANTONIO e BIAGIO
e CESARE ARRIGO
Alessandria

Azienda certificata in conformità
alla norma UNI EN ISO 9001:2000

Sede Legale : 15100 Alessandria - Via Venezia, n. 16 - C. F. - Partita I.V.A.: 01640560064

S.C. GESTIONE PATRIMONIO TECNOLOGICO ED IMMOBILIARE
Direttore: Arch. Claudio PESCE
Via Venezia 16 – tel. tel. (0131) 206902-206749 - fax (0131) 444505

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

SERVIZIO DI CONTROLLO PERIODICO E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "SS. ANTONIO E BIAGIO E CESARE ARRIGO"

CIG: 39261319C9

2012.03.14_csa manutenz antinc_v1

Sommario

Art. 1. Oggetto dell'appalto ..... - 4 -
PARTE TECNICA ..... - 5 -
Art. 2. Modalità di conduzione degli interventi ..... - 5 -
Art. 3. Attività da svolgere all'inizio dell'appalto ..... - 6 -
Art. 4. Attività da svolgere alla fine dell'appalto ..... - 8 -
Art. 5. Elenco dei presidi antincendio ..... - 8 -
Art. 6. Procedura di svolgimento delle attività di verifica periodica e manutenzione programmata: aspetti operativi - 8 -
Art. 7. Periodicità degli interventi di verifica e manutenzione ..... - 13 -
Art. 8. Materiali di scorta ..... - 14 -
Art. 9. Certificazione dell'intervento – Registri - Documentazione tecnica ..... - 14 -
Art. 10. Attività relative agli impianti di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio ..... - 15 -
10.1 Quadro normativo ..... - 15 -
10.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 16 -
Art. 11. Attività relative agli estintori, naspi ed idranti e attacchi motopompa VVF ..... - 17 -
11.1 Quadro normativo ..... - 17 -
11.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 18 -
Art. 12. Attività relative alle stazioni di pompaggio antincendio ..... - 21 -
12.1 Quadro normativo ..... - 21 -
12.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 21 -
Art. 13. Attività relative alle porte taglia fuoco ..... - 23 -
13.1 Quadro normativo ..... - 23 -
13.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 23 -
Art. 14. Attività relative alle serrande taglia fuoco ..... - 25 -
14.1 Quadro normativo ..... - 25 -
14.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 25 -
Art. 15. Attività relative ai sistemi di messa in sovrapressione dei filtri antincendio ..... - 25 -
15.1 Quadro normativo ..... - 25 -
15.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 25 -
Art. 16. Attività relative ai sistemi di evacuazione fumo/calore ..... - 26 -
16.1 Quadro normativo ..... - 26 -
16.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 26 -
Art. 17. Attività relative all'impianto di spegnimento a schiuma con monitori in dotazione all'elisuperficie ..... - 27 -
17.1 Quadro normativo ..... - 27 -
17.2 Verifica e manutenzione periodica ..... - 27 -
17.3 Periodicità delle attività di verifica e manutenzione ..... - 28 -
17.4 Descrizione sistema spegnimento incendi a schiuma in dotazione all'elisuperficie ..... - 28 -
Art. 18. Attività oltre franchigia ..... - 28 -
18.1 Definizione di franchigia ..... - 28 -
18.2 Procedura per la presentazione dell'offerta ..... - 29 -
18.3 Valutazione dell'offerta – Ordine di esecuzione dell'intervento ..... - 29 -
18.4 Collaudo ..... - 30 -
Art. 19. Interventi di manutenzione di emergenza ..... - 30 -
Art. 20. Manutenzione straordinaria ..... - 30 -
20.1 Definizione di manutenzioni straordinaria ..... - 30 -

Sottoscrizione per accettazione

20.2 Procedura per la presentazione dell'offerta ..... - 31 -
20.3 Congruità – Ordini di Servizio ..... - 31 -
20.4 Collaudo ..... - 31 -
Art. 21. Sicurezza sul lavoro ..... - 32 -
PARTE AMMINISTRATIVA ..... - 34 -
Art. 22. Importo del servizio – Cauzione definitiva ..... - 34 -
Art. 23. Spese di contratto ed accessorie – Termine di stipula del contratto ..... - 34 -
Art. 24. Durata del contratto – Penali – Cause di risoluzione del contratto ..... - 35 -
24.1 Durata del contratto ..... - 35 -
24.2 Avvio dell'esecuzione del contratto e sospensione ..... - 35 -
24.3 Penali relative a verifica e manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e di emergenza, attività da svolgere a inizio appalto ..... - 35 -
24.4 Penali relative alla manutenzione straordinaria ..... - 36 -
24.5 Penali relative alla consegna e tenuta della documentazione ..... - 36 -
24.6 Cause di risoluzione del contratto ..... - 37 -
Art. 25. Pagamenti ..... - 37 -
Art. 26. Variazioni al contratto ..... - 38 -
Art. 27. Subappalto ..... - 38 -
Art. 28. Norme di rinvio ..... - 38 -
Art. 29. Allegati ..... - 39 -

Sottoscrizione per accettazione

_____

Art. 1. Oggetto dell'appalto

Oggetto dell'appalto è la realizzazione di un programma di **controllo periodico** a cadenza prefissata ed alla **manutenzione** dei presidi antincendio secondo quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998, finalizzato a **rilevare e rimuovere tempestivamente** qualunque causa, deficienza, danno od impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso degli stessi.

Sono pertanto comprese le attività di:

- **controllo periodico** e **manutenzione ordinaria**,
- **interventi di emergenza** su chiamata, secondo le modalità specificate all'Art. 19 del presente capitolato,
- **interventi di manutenzione straordinaria (e relativa progettazione)** secondo le modalità specificate all'Art. 20 del presente capitolato,
- compilazione dei "**Registri dei controlli antincendio**" ai fini della certificazione dell'intervento effettuato, sulla base di appositi modelli forniti dalla S.C. Gestione Patrimonio Tecnologico ed Immobiliare dell'Amministrazione appaltante, nonché aggiornamento elenchi e planimetrie e documentazione varia,
- **supporto tecnico/operativo** su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto.

I presidi (apparecchiature/impianti) soggetti al servizio sono:

1. **impianti di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio,**
2. **estintori portatili e carrellati, naspi, idranti, attacchi motopompa VVF,**
3. **stazioni di pompaggio antincendio,**
4. **porte taglia-fuoco** (compresi gli eventuali elettromagneti di chiusura in emergenza),
5. **serrande taglia-fuoco** poste negli impianti di condizionamento (compresi i dispositivi di intervento),
6. **sistemi di messa in sovrapressione filtri antincendio** (compresi i dispositivi di intervento),
7. **evacuatori fumo/calore,**
8. **impianto di spegnimento incendi a schiuma con monitori posto presso l'Elisuperficie 118.**

L'attività svolta comprende la tenuta della documentazione tecnica ed amministrativa richiesta.

Sottoscrizione per accettazione

_____

PARTE TECNICA

Art. 2. Modalità di conduzione degli interventi

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti con la dovuta **perizia e tempestività da parte di personale di provata capacità, adeguato numericamente e qualitativamente** in relazione agli obblighi assunti, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e della migliore pratica dell'arte e della tecnica costruttiva e manutentiva pertinente.

Il personale dell'Impresa dovrà essere obbligatoriamente munito di **tesserino di riconoscimento** da esporre nel luogo in cui effettua l'attività lavorativa, nonché utilizzare **abbigliamento da lavoro** che ne consenta l'immediata riconoscibilità.

L'Amministrazione appaltante o il Direttore dell'esecuzione del contratto avranno il diritto, previa motivata comunicazione all'Affidatario, di **esigere il cambiamento del personale** per indisciplina, incapacità o grave negligenza, senza che per ciò spetti alcuna indennità. Tale comunicazione viene trasmessa a mezzo fax indicando altresì il termine per la sostituzione del personale che non può comunque essere inferiore a giorni 15.

L'Affidatario sarà comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponderà nei confronti del Committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Considerato che l'attività dovrà essere svolta anche in ambienti (come ad esempio reparti di degenza, ambulatori, sale operatorie, rianimazioni, ecc.) che hanno particolari esigenze, quali ad esempio la necessità di limitare i rumori, la volatilizzazione di polveri, ovvero si ha particolare affollamento in determinate fasce orarie, si prescrive che il Manutentore adotti ogni possibile accorgimento atto a limitare tale disturbo. In particolare **si intende compresa nel canone la necessità** (che sarà eventualmente comunicata dal referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera, in accordo con i responsabili sanitari), **di effettuare determinati interventi in particolari periodi orari o giorni della settimana (compresi orari notturni e festivi)**.

In ogni caso gli interventi dovranno essere condotti in modo tale da non arrecare disturbo ai degenti ed al personale in servizio, e nel rispetto di esigenze che possano insorgere a causa della contemporanea esecuzione di altre opere.

E' necessario prevedere che taluni interventi manutentivi presso **l'Elisuperficie/COE 118** dovranno essere eseguiti in orario di fermo programmato delle operazioni di volo (quindi anche in orario notturno), senza che questo possa dare luogo a pagamento di oneri supplementari rispetto al canone contrattuale.

Qualora per eseguire le attività previste dovesse rendersi necessario ridurre, temporaneamente, l'efficienza della protezione antincendio oggetto dell'intervento, l'Appaltatore dovrà provvedere ad adottare idonee **misure compensative a suo carico** (ad esempio fornitura di estintori di rincalzo o vigilanza antincendio) in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto. Unica eccezione è il caso in cui sia ritenuto necessario l'intervento/la presenza di un mezzo antincendio (ad esempio: autobotte pompa) nel qual caso gli oneri si intendono a carico della S.A., che potrà richiedere una offerta economica all'Appaltatore oppure rivolgersi a terzi a suo insindacabile giudizio.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Ciascun intervento dovrà essere tassativamente eseguito in stretta conformità a quanto stabilito dal Servizio G.P.T.I., dal Direttore dell'esecuzione del contratto e nell'Ordine di servizio, nonché alle ulteriori indicazioni fornite dal Direttore dell'esecuzione del contratto nel corso dell'esecuzione, al fine di assicurare il compimento della prestazione secondo le disposizioni del contratto e le regole dell'arte e nel termine stabilito.

L'Affidatario sarà sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo del servizio e di eventuali lavori, quale che sia la contestazione o la riserva.

Tutte le condizioni di irregolare funzionamento, le avarie e le cause di possibile guasto o malfunzionamento di apparecchiature ed impianti soggetti al servizio dovranno essere tempestivamente segnalate al Direttore dell'esecuzione del contratto ed alla S.C. Gestione patrimonio tecnologico e immobiliare. Se del caso ovvero e se richiesto dal Direttore dell'esecuzione del contratto sarà cura dell'Impresa predisporre sollecitamente apposita **relazione tecnica** accompagnata eventualmente da preventivo di spesa.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a nominare e comunicare per iscritto, all'avvio del servizio, il nominativo di un **Tecnico referente per l'Impresa**, di adeguata esperienza, **dotato di idonee conoscenze e di poteri di rappresentanza e decisionali sia per gli aspetti tecnici che organizzativi ed amministrativo-economici**. Esso rappresenterà il riferimento primario per ogni aspetto tecnico ed operativo per il S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera. Dovrà essere comunicato il **riferimento telefonico** al quale dovrà essere **sempre reperibile**. Dovrà altresì essere garantita la presenza dello stesso presso le sedi dell'Azienda ospedaliera, in caso di convocazione, in modo tempestivo e comunque con preavviso, al più, di 2 giorni lavorativi. Dovrà essere dotato di apposita procura (da formalizzare alla S.A.) che lo autorizzi alla firma di verbali, certificati di regolare esecuzione e quant'altro.

L'Aggiudicatario dovrà altresì provvedere a comunicare per iscritto, all'avvio del servizio, l'organizzazione (**organigramma**) della propria impresa in merito all'appalto, con i **nominativi**, la qualifica, responsabilità ed incarichi nonché ed i riferimenti di tutto il personale coinvolto.

Il Manutentore si impegna a dimostrare il regolare **smaltimento dei materiali** (sostanze estinguenti, materiali ferrosi, ecc.) che si rendesse necessario durante l'effettuazione del servizio previsto mediante la consegna alla Amministrazione appaltante di copia fotostatica del relativo registro (Formulario di identificazione dei rifiuti trasportati).

Art. 3. Attività da svolgere all'inizio dell'appalto

A seguito della stipulazione del contratto e immediatamente dopo la consegna del servizio, l'Impresa appaltante dovrà procedere all'effettuazione di una **rilevazione del parco attrezzature antincendio** soggette alla verifica e manutenzione, alla presenza del Referente tecnico dell'Impresa, in collaborazione con il S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera e sulla scorta della documentazione più recente in suo possesso. Tale rilevazione ha lo scopo di:

- redazione da parte dell'Impresa di una relazione riportante lo stato dei presidi antincendio rilevato, evidenziando eventuali anomalie o non conformità rilevate,
- eventuale aggiornamento dei registri delle verifiche e delle planimetrie, eseguito dal referente della S.C. G.P.T.I. in collaborazione con l'Impresa,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- redazione da parte dell'Impresa di un prospetto delle attività da svolgere, dei relativi programmi (sulla base dei sopralluoghi, della rilevazione dello stato attuale e garantendo la prosecuzione delle attuali attività di manutenzione in corso), delle scadenze, con un cronoprogramma di massima delle attività da svolgere con estensione annuale (che dovrà essere aggiornato con cadenza annuale),
- per quanto riguarda le planimetrie dei rivelatori d'incendio, si prescrive che l'impresa provveda a posizionare a parete, in corrispondenza di ogni centralina, la planimetria (plastificata) riportante posizione e codice di ciascun rivelatore.

Queste attività dovranno essere completate entro e non oltre **60 giorni naturali e consecutivi dal** verbale di avvio dell'esecuzione del contratto.

Inoltre e sempre immediatamente dopo la consegna del servizio (entro e non oltre **7 giorni** naturali e consecutivi dal verbale di avvio dell'esecuzione del contratto) l'Impresa provvederà a predisporre e presentare alla S.A. uno (o più) modelli di **targhetta/cartellino** adesiva (o simile) da applicare (sempre a cura dell'Appaltatore) su – o in prossimità – di ogni presidio antincendio soggetto a manutenzione (nessuno escluso), al fine di segnalare localmente l'avvenuta effettuazione del controllo periodico e, ove del caso, di ogni altro intervento riguardante il presidio.

La S.A. provvederà alla approvazione formale della proposta di targhetta/cartellino, eventualmente chiedendo modifiche e/o integrazioni allo stesso che il Manutentore dovrà fare proprie senza che questo possa dare luogo ad oneri aggiuntivi per la S.A.. Il Manutentore è tenuto all'utilizzo esclusivo delle targhette/cartellini approvati.

Il cartellino/targhetta dovrà essere del tipo adesivo, di adeguata dimensione; è ammessa la soluzione di targhetta con laccetto; dovrà essere realizzato con materiali di adeguata robustezza, non scolorire o distaccarsi se esposto ad agenti atmosferici anche all'esterno, essere scrivibile in modo indelebile, non distaccarsi se non per azione deliberata in occasione dell'aggiornamento.

Il cartellino/targhetta dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- nominativo ed estremi identificativi ditta manutentrice,
- dati identificativi presidio (compreso il codice identificativo interno),
- data del controllo/manutenzione effettuato,
- nominativo e firma del tecnico che ha effettuato il controllo/manutenzione,
- altri dati eventualmente previsti da normativa,
- altre informazioni stabilite dalla S.A..

Ad ogni intervento dovrà essere opportunamente aggiornato come specificato all'Art. 9.

La S.A. si riserva la possibilità di disporre la modifica delle targhette/cartellini per giustificati motivi durante l'esecuzione del servizio senza che questo possa comportare oneri aggiuntivi per la S.A. stessa.

L'Impresa ha altresì l'obbligo di provvedere entro e non oltre **60 giorni naturali e consecutivi dal** verbale di avvio dell'esecuzione del contratto (sempre a totale carico dell'Appaltatore, compreso negli oneri del servizio) a:

1) **ripristinare tutte le battute a pavimento delle porte taglia fuoco**, del tipo antinfortunistico già in uso nell'Azienda ospedaliera, e dei tondi di colore giallo posizionati a pavimento attorno alle battute della porta, con le seguenti caratteristiche:
    - diametro circa 25 cm centrato sul battente, tracciato con dima,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- vernice di colore giallo del tipo per marcature a terra, resistente all'abrasione, asciugatura rapida, oppure: tondo di materiale adesivo idoneo per marcature a terra, resistente all'abrasione.

2) Posizionare a parete o soffitto, in prossimità di ogni serranda taglia fuoco, di ogni evacuatore fumo/calore, di ogni centralina antincendio, di ogni sistema di messa in sovrapressione filtri antincendio e su ogni stazione di pompaggio antincendio nonché su ogni altro presidio non segnalato una **targa** indicante la presenza e la sigla identificativa del presidio, atta alla registrazione locale degli interventi di verifica e manutenzione.
3) **Sostituire tutte le lance** erogatrici di naspi ed idranti che già non lo siano con altre con getto frazionabile conformi alla normativa UNI 671.

Art. 4. Attività da svolgere alla fine dell'appalto

Al termine dell'appalto, e comunque prima della autorizzazione al pagamento dell'ultima fattura di canone da parte del Direttore dell'esecuzione del servizio, l'Impresa dovrà provvedere alla redazione di una relazione riportante la situazione aggiornata dello stato dei presidi antincendio e la programmazione degli interventi da realizzare in conformità alla normativa.

Art. 5. Elenco dei presidi antincendio

Nell'**Allegato 1** al presente contratto è riportato un elenco a titolo indicativo dei presidi oggetto dell'appalto. Detto elenco (e di conseguenza i registri delle verifiche e le planimetrie) dovrà, se necessario, essere aggiornato all'inizio dell'appalto, secondo quanto descritto all' Art. 3; l' eventuale integrazione, in più o in meno, in questa fase, del numero dei presidi soggetti al servizio **non** potrà dare luogo a modifiche dell'importo contrattuale prestabilito.

Si precisa che **sono compresi** i presidi antincendio relativi ai seguenti locali ad oggi in fase di ultimazione: Sopraelevazione DEA (P.O. "SS. Antonio e Biagio" – 2^ fase: sopraelevazione struttura su Spalto Marengo/Via S. Caterina - Intervento 1° triennio in conformità s.d.f. approvato per l'allocazione di gruppo operatorio, rianimazione, centrale di sterilizzazione) e Art. 20 Ospedale Infantile (lavori ex art. 20 – 2° fase – "Cesare Arrigo" di Alessandria – Intervento di conformità s.d.f. approvato per ristrutturazione parziale degenza padiglione esistente per adeguamento a norme di sicurezza igieniche e funzionali), anche se non presenti negli elenchi di cui all'Allegato 1 ma i cui disegni sono consultabili presso la segreteria della S.C. G.P.T.I. all'atto del sopralluogo. I presidi antincendio ivi presenti entreranno a far parte del contratto a seguito del positivo collaudo dei lavori.

Art. 6. Procedura di svolgimento delle attività di verifica periodica e manutenzione programmata: aspetti operativi

Le attività di **verifica periodica e manutenzione programmata** si svolgeranno secondo il crono programma di massima consegnato al S.C. G.P.T.I., rispettando le scadenze dettate dalla normativa.

Prima di ogni intervento, anche di verifica o manutenzione programmata, il referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera dovrà essere informato, con modalità da concordare, della presenza di personale dell'impresa appaltatrice all'interno dei locali dell'Azienda ospedaliera e dei relativi programmi di intervento; in particolare dovranno essere comunicati i nominativi del personale impegnato nell'attività.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Attività comprese nella manutenzione ordinaria

Si intendono comprese nella manutenzione ordinaria, e quindi completamente a carico dell'Appaltatore (fornitura e manodopera), tutte le attività atte a mantenere o ripristinare il perfetto funzionamento e funzionalità dei presidi antincendio, descritte negli artt. da Art. 10 a Art. 17, indipendentemente dalla causa che abbia provocato l'eventuale degrado o malfunzionamento.

Si intendono altresì inclusi nel canone omnicomprensivo le sostituzioni dei presidi che dovessero risultare mancanti di importo unitario inferiore ad € 250,00 e fino alla concorrenza di € 1.250,00.

In particolare si intendono esplicitamente **inclusi**:

1. per gli impianti di rivelazione, segnalazione ed allarme incendi:
   - fornitura ed installazione di componenti in sostituzione all'esistente risultato guasto e non riparabile (sensori, cavi, supporti, canalette e tubazioni portacavi, morsettiere, minuterie e accessori, ecc.),
   - intervento di riparazione guasti, riprogrammazione ecc. da parte di manutentori specializzati (Esser, Notifier, ecc.) di cui all'Art. 27.
   - fornitura ed installazione di centraline in sostituzione all'esistente risultato guasto e non riparabile, delle relative schede, compresa la programmazione,
   - la fornitura ed installazione di componenti di prezzo unitario superiore ad **€ 250,00**, valutato sulla base dell'importo indicato sui prezziari di riferimento (manodopera inclusa) al netto del ribasso di gara, oneri di sicurezza inclusi, oneri fiscali esclusi, seguirà la procedura indicata all'Art. 18,
2. per estintori portatili e carrellati:
   - tutti gli interventi previsti dalla normativa vigente, compreso, la revisione, il collaudo e la sostituzione dell'agente estinguente nonché delle varie parti e dell'estintore intero quando previsto (non più collaudabile, classe spegnimento inferiore a normativa, mancante per qualunque motivo ecc.)
   - riparazione/sostituzione di ganci di supporto, di piantane, cassette di contegno, lastre safe crash, ecc.,
   - riparazione/sostituzione dei carrelli degli estintori carrellati e/o di loro parti,
   - riparazione/sostituzione di accessori e minuterie (compresi valvola, manichetta, manometro, sicura ecc.),
3. naspi, idranti, attacchi motopompa VVF:
   - fornitura ed installazioni di ogni componente guasto e non più riparabile o comunque danneggiato, nessuno escluso (compreso, fra l'altro, l'intero blocco "attacco motopompa VVF"),
   - sostituzione o installazione di manichette scadute deteriorate o mancanti, lance, ecc.,
   - sostituzione accessori e minuterie (fra cui: lastre *safe-crash*, cassetta a corredo, rubinetti e valvole, selle salva-manichetta, flange, ecc.),
4. stazioni di pompaggio antincendio:
   - eseguire la prova mensile di funzionalità impianto,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- fornitura ed installazione di ogni componente di prezzo unitario inferiore ad **€ 250,00**, valutato sulla base dell'importo indicato sui prezziari di riferimento (manodopera inclusa) al netto del ribasso di gara, oneri di sicurezza inclusi, oneri fiscali esclusi,
- la fornitura ed installazioni di componenti di prezzo eccedente la cifra sopra indicata seguiranno la procedura indicata all'Art. 18,

5. porte taglia-fuoco:
   - fornitura ed installazione di ogni componente atto a garantire il perfetto funzionamento e funzionalità del "sistema porta taglia-fuoco", nessuno escluso (e quindi compreso, fra l'altro: guarnizioni di tenuta, maniglia, maniglione antipanico, serratura, cardini, elettromagneti di tenuta, battuta a pavimento, chiudiporta aereo, braccetto regolatore di sequenza di chiusura, ecc.),
   - realizzazione/ripristino del "tondo" di colore giallo (pitturato o adesivo) che circonda, a fini antinfortunistici, la battuta a pavimento,
   - ripristini della parte muraria che circonda la porta, ivi comprese le finiture, le tinteggiature, zoccolini, ecc.,
   - è invece esclusa la fornitura di porte nuove in sostituzione all'esistente, che andrà trattata secondo la procedura indicata all'Art. 20,
6. serrande taglia-fuoco:
   - fornitura ed installazione di ogni componente atto a garantire il perfetto funzionamento e funzionalità del "sistema serranda taglia-fuoco", nessuno escluso,
   - ripristini della parte muraria che circonda la serranda, ivi comprese le finiture e le tinteggiature,
   - è invece esclusa la fornitura di serrande nuove in sostituzione all'esistente, che andrà trattata secondo la procedura indicata all'Art. 20,
7. sistemi per la messa in sovrapressione di filtri antincendio:
   - fornitura ed installazione di ogni componente atto a garantire il perfetto funzionamento e funzionalità del sistema, nessuno escluso (e quindi incluso, fra l'altro, il ventilatore ed il sistema di comando),
8. evacuatori di fumo e calore:
   - fornitura ed installazione di ogni componente atto a garantire il perfetto funzionamento e funzionalità del sistema, nessuno escluso (e quindi incluso, fra l'altro, il sistema per l'apertura, ecc.),
   - è esclusa la sostituzione dell'intero sistema, che andrà trattata secondo la procedura indicata all'Art. 20,
9. impianto di spegnimento incendi a schiuma presso l'Elisuperficie
   - fornitura ed installazione di ogni componente atto a garantire il perfetto funzionamento e funzionalità del sistema per interventi di prezzo unitario inferiore ad **€ 250,00**, valutato sulla base dell'importo indicato sui prezziari di riferimento (manodopera inclusa) al netto del ribasso di gara, oneri di sicurezza inclusi, oneri fiscali esclusi,
   - la fornitura ed installazioni di componenti di prezzo eccedente la cifra sopra indicata seguiranno la procedura indicata all'Art. 18,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- è altresì incluso l'intervento di riparazione guasti, da parte di manutentori specializzati (K.C. Antincendi, Relaible automatic sprinkler, ecc.) di cui all'Art. 27.

Si intendono inoltre sempre compresi a carico dell'Appaltatore la sostituzione (fornitura ed installazione), ove necessario (ossia in caso di danneggiamento o mancanti), dei **cartelli indicatori di emergenza** (estintore, idrante, naspo, porta tagliafuoco, rivelatore incendio, pulsante allarme incendio, ecc.) della medesima tipologia e dimensioni di quello danneggiato, e della numerazione di identificazione del presidio, con numeri o lettere adesive (sul presidio e sul cartello).

Rimangono solo escluse le forniture di cartelli e quant'altro occorrente alla realizzazione di nuove postazioni (compresa la manodopera).

Procedura standard per l'esecuzione delle attività di manutenzione

Figure chiave

- Direttore dell'esecuzione del contratto
- Referente tecnico Stazione appaltante
- Responsabile tecnico dell'Appaltatore

Procedura

1. Definizione e comunicazione tempi e modalità di intervento

Il manutentore concorda con il tecnico referente della S.A. tempi e modalità di intervento, conformemente al rispetto delle scadenze di legge ed al crono programma che l'appaltatore avrà consegnato con le modalità previste dal precedente art. 3. Ogni occasione che prevede la presenza di personale dell'appaltatore presso i presidi della S.A. deve rigorosamente essere preventivamente concordata col Tecnico referente della S.A. e confermata per via e-mail al Direttore dell'esecuzione del contratto; in difetto, si provvederà all'allontanamento immediato del personale, ed alla applicazione delle penali specificate all'Art. 24.

Di massima, salvo comunicazioni contrarie, ogni intervento andrà concordato con il Responsabile manutenzioni interne P.I. Onelio Tamburelli (335.6960748) e confermato via e-mail al Direttore dell'esecuzione del contratto ing. Roberto Oliveri (roliveri@ospedale.al.it – 0131.206266 – 335.5370035).

2. Ritiro registri e planimetrie

In occasione dell'inizio di ciascun ciclo di visite programmate, ovvero all'inizio di ciascun intervento "oltre franchigia" o di manutenzione straordinaria il manutentore provvede al ritiro, presso la S.C. G.P.T.I. dove vengono conservati, dei Registri di verifica e manutenzione cartacei predisposti dalla S.A., e delle relative planimetrie indicanti i presidi oggetto di manutenzione. Il manutentore, al momento del ritiro del registro, è tenuto a firmare una ricevuta che lo rende responsabile della tenuta e conservazione dello stesso sino alla sua riconsegna.

Il referente per la tenuta dei Registri di verifica e manutenzione è il geom. Mirco Boveri (0131.206511 – mboveri@ospedale.al.it).

Sottoscrizione per accettazione

3. Esecuzione intervento di controllo periodico e di manutenzione

a) Fase preliminare

Nella data e ora concordata il manutentore si presenta presso la sede programmata, dotato di idonee attrezzature, nonché di ogni apparecchiatura e materiale, componente, strumentazione ecc. necessaria per eseguire senza indugio l'attività di verifica e manutenzione.

E' sempre richiesta la presenza del Responsabile tecnico dell'appaltatore, insieme al personale addetto all'intervento che dovrà essere adeguato in numero e competenza ed adeguatamente istruito sulle attività da svolgere.

b) Controllo periodico

Il controllo periodico è finalizzato a verificare l'efficienza del presidio antincendio.

Questa attività deve essere eseguita in modo conforme a quanto previsto dalla normativa tecnica e legislativa vigente, per ciascun presidio secondo apposite *check list* allegate (che potranno essere adeguatamente aggiornate/modificate a seguito di suggerimenti da parte dell'appaltatore).

Note:

- si precisa che le *check list* allegate al CSA non sollevano l'appaltatore dalla esecuzione di ogni attività necessaria per garantire una corretta funzionalità del presidio manutenzionato, che resta responsabilità dell'appaltatore stesso;
- il manutentore è tenuto a segnalare tempestivamente al personale referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera ogni circostanza esistente o sopravvenuta che venga rilevata che possa dare luogo a pericoli gravi e/o immediati.

c) Manutenzione ordinaria

Le attività di manutenzione ordinaria sono finalizzate a mantenere (o riportare) nella perfetta efficienza il presidio antincendio. Ai fini del presente appalto si intendono comprese tutte le attività atte alla ordinaria manutenzione ed alla riparazione o sostituzione, come meglio specificato nei vari artt. del Capitolato.

Si prescrive che sia le attività di mantenimento dell'efficienza del presidio (quali, ad esempio: regolazioni, lubrificazioni ecc.) sia le attività di riparazione/sostituzione di parti guaste a carico dell'Appaltatore, secondo quanto previsto al presente articolo (ad esempio: sostituzioni di maniglioni delle porte, di sensori ecc.) **vengano realizzate seduta stante**. Pertanto il manutentore dovrà essere dotato di tutti i componenti per riparazioni e ricambi normalmente necessari.

Le attività che per loro natura non possano essere realizzate immediatamente, dovranno essere segnalate al Referente tecnico della S.A. per essere immediatamente programmate con tempi concordati.

Comportamenti non conformi a quanto sopra, ad esempio evidente carenza di pezzi di ricambio, di attrezzature per esecuzione degli interventi, ecc. ovvero il mancato rispetto dei tempi prefissati comporterà l'applicazione di penali di cui all'Art. 24.

Il Manutentore ha l'obbligo di segnalare **tempestivamente** al personale referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera **ogni** circostanza esistente o sopravvenuta di non conformità delle apparecchiature alle norme relative, qualunque ne sia la causa.

d) Procedura in caso di attività che richiedono forniture "oltre franchigia"

Sottoscrizione per accettazione

_____

Nel caso il manutentore rilevi la necessità di forniture che rientrano nelle attività "oltre franchigia", come definite al presente articolo, provvederà a segnalarlo tempestivamente al Referente tecnico della S.A. per l'attivazione della procedura di cui all'Art. 18.

e) Registrazione dell'intervento di verifica e di manutenzione

In occasione di ogni intervento di verifica periodica, manutenzione ordinaria, intervento di emergenza o manutenzione straordinaria il manutentore dovrà provvedere alla compilazione dei Registri delle verifiche, che, opportunamente datati e firmati dal Responsabile dell'impresa, certificano a tutti gli effetti l'avvenuta effettuazione dell'intervento previsto in base alle *check list*.

I Registri dovranno essere compilati in modo dettagliato in tutte le loro parti, riportando nelle note tutti i riferimenti necessari per una compiuta individuazione, anche a distanza di tempo, dell'intervento effettuato.

Nel caso di forniture e sostituzioni dovranno essere riportati i riferimenti alla relativa documentazione (ad esempio: omologazioni, dichiarazioni di conformità, ecc.).

Al completamento di ciascun ciclo di visita periodica e manutenzione ordinaria ovvero di interventi "oltre franchigia" o di manutenzione straordinaria, dopo la compilazione del Registri delle verifiche che deve avvenire immediatamente e sul posto, il manutentore provvede alla riconsegna degli stessi presso la S.C. G.P.T.I. dove vengono conservati. All'atto della riconsegna, previa verifica degli stessi, si provvederà al rilascio di apposita ricevuta.

All'atto della riconsegna dei Registri il manutentore provvederà altresì a comunicare, se richiesto anche per iscritto, eventuali variazioni degli elenchi dei presidi antincendio o delle relative planimetrie che dovranno essere adeguatamente aggiornate.

Ulteriori prescrizioni relative alla certificazione dell'intervento, alla tenuta e aggiornamento dei registri ed alla documentazione in genere sono dati all'Art. 9.

Ritardi nella compilazione e/o ritiro e/o consegna o una tenuta non conforme dei Registri, o degli aggiornamenti degli elenchi e delle planimetrie dei presidi comporteranno l'applicazione delle penali di cui all'Art. 24.

Art. 7. Periodicità degli interventi di verifica e manutenzione

Attività di verifica e manutenzione	**Periodicità**
sistema di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio	cadenza semestrale (*)
controllo e manutenzione degli estintori	cadenza trimestrale
naspo – idrante – attacco motopompa VVF	cadenza semestrale (*)
revisione, sostituzione e collaudo degli estintori, naspi, idranti, attacchi motopompa VVF	frequenze di intervento previste dal costruttore ovvero dalla normativa UNI di riferimento
stazione di pompaggio antincendio: manutenzione, ispezione e controlli	vedi Art. 12 cadenza mensile/semestrale (*)

Sottoscrizione per accettazione

sistema porta taglia-fuoco	cadenza semestrale (*)
sistema serranda taglia-fuoco	cadenza semestrale (*)
sistema di messa in sovrapressione filtro antincendio	cadenza semestrale (*)
evacuatore fumo/calore	cadenza semestrale (*)
impianto spegnimento incendi a schiuma presso Elisuperficie 118	vedi Art. 17 cadenza mensile/semestrale (*)

Note:

- (*) con cadenza semestrale si intende che l'intervento deve essere realizzato 2 volte l'anno con intervallo non inferiore a cinque mesi
- in ogni caso l'effettuazione del primo intervento di verifica e manutenzione dovrà avvenire **immediatamente dopo la consegna del servizio**, compatibilmente con le attività da eseguire all'inizio dell'appalto di cui all'Art. 3 indipendentemente dalla programmazione attualmente in essere.

Art. 8. Materiali di scorta

Il manutentore ha l'obbligo di dotarsi di un adeguato *stock* di materiali di scorta (compresi componenti meccanici, elettrici, materiali d'uso, presidi antincendio, ecc.) in modo tale da poter **risolvere immediatamente, durante la visita periodica di manutenzione ordinaria, i problemi rilevati**. Soltanto eccezionalmente e per giustificato motivo la S.A. si riserverà di ammettere che il problema rilevato, ricadente nel campo della manutenzione ordinaria, non sia risolto immediatamente senza applicazione di penalità economiche di cui all'Art. 24.

La scorta dovrà essere determinata altresì tenendo conto dei presumibili interventi di emergenza, al fine di minimizzare i tempi di risoluzione del guasto.

Per i materiali non ricadenti negli obblighi della manutenzione periodica, come ad esempio lo schiumogeno dell'impianto a servizio dell'Elisuperficie, l'Appaltatore dovrà comunque dotarsi di una organizzazione atta a garantirne la reperibilità nel minor tempo possibile.

Per gli interventi non compresi nella manutenzione ordinaria si attiverà la procedura di cui all'Art. 20.

Nel caso in cui le parti da sostituire per la riparazione di un componente non risultassero più in commercio, è a carico dell'Appaltatore reperire un componente sostitutivo compatibile col sistema esistente. E' altresì a carico dell'Appaltatore l'acquisizione di libretti di istruzione, di uso e manutenzione ecc. presso le varie case costruttrici, ove si rendesse necessario e qualora l'Amministrazione appaltante dovesse esserne sprovvista.

Art. 9. Certificazione dell'intervento – Registri - Documentazione tecnica

Il Manutentore, al termine di ogni visita (verifica, manutenzione ordinaria, straordinaria o di emergenza) dovrà tempestivamente provvedere a:

Sottoscrizione per accettazione

- aggiornamento/sostituzione della etichetta (cartellino/targhetta approvato) di manutenzione e controllo; tutti i presidi soggetti alla verifica e manutenzione dovranno essere dotati di targhetta o cartellino attestante localmente l'avvenuto intervento, completo di data e firma del manutentore che ha effettuato l'intervento,
- compilazione dell'apposito Registro (Allegato III) dei controlli antincendio, conservato presso i locali del S.C. G.P.T.I. della Stazione appaltante,
- aggiornamento (per la parte di competenza) delle planimetrie su supporto cartaceo,
- rilascio di certificato di omologazione di componenti (ove applicabile), nel caso di interventi di modifica o sostituzione.

La documentazione dovrà descrivere, in modo dettagliato ed esauriente, ogni intervento effettuato, nonché ogni variazione riscontrata, sia nel sistema che nell'area sorvegliata, rispetto alla situazione della verifica precedente e le eventuali anomalie riscontrate.

Ciascun Registro delle verifiche antincendio e le planimetrie riportanti i presidi antincendio verranno **aggiornati e timbrati e firmati dal Referente tecnico dell'Impresa** presso il S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera; **l'intervento non si valuterà concluso in assenza di tali aggiornamenti insieme alla consegna della documentazione ove necessario.**

La firma posta sul registro dal Referente tecnico dell'Impresa costituisce la certificazione da parte dell'Appaltatore dell'intervento effettuato.

Le procedure di manutenzione andranno effettuate secondo le *check list* allegate (All. III), che potranno essere modificate a seguito di proposta da parte dell'Appaltatore.

Art. 10. Attività relative agli impianti di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio

10.1 Quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento per tali impianti è sostanzialmente costituito dalle seguenti normative:

- norma UNI 9795 inerente i Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio,
- norma UNI 11224 relativa alle procedure per il controllo e la manutenzione degli impianti di rivelazione incendi,
- norme CEI – CT79 – Sistemi per il rilevamento e segnalazione di incendio,
- norme UNI EN 54 (e progetti di norma pr EN54) inerenti i prodotti specifici ed i "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio",
- D.M. 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro",
- D.M. 18 settembre 2002 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private",
- D.Lgs. 81/2008 "Unico testo della Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori"

Sottoscrizione per accettazione

_____

10.2 Verifica e manutenzione periodica

Le operazioni svolte dal manutentore relativamente al sistema di rivelazione, segnalazione ed allarme incendio, del tipo "a loop analogico intelligente" dovranno essere quelle previste dal costruttore e dalle normative di riferimento citate, che di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano.

Ogni qualvolta la verifica o il controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, salvo le procedure particolari indicate all'Art. 6.

Operazioni di carattere generale

- Esecuzione di esame generale di tutto l'impianto per accertare lo stato esteriore di tutti i componenti e le caratteristiche dell'area protetta al fine della sua classificazione, rispondenza ai disegni di progetto dell'impianto e compatibilità con il tipo di rivelatori installati,
- verifica della efficienza dell'alimentazione primaria e di riserva dell'impianto,
- esecuzione di prove di funzionamento dei pulsanti di segnalazione manuale in ragione di almeno uno per ogni linea di allarme e comunque non meno di uno ogni cinque pulsanti installati,
- esecuzione di prove di funzionamento dei sensori di incendio, simulando l'allarme con appositi gas di prova, in ragione di almeno uno per ogni zona di allarme e comunque non meno di un sensore ogni dieci installati seguendo le istruzioni di uso e manutenzione,
- eseguire le prove di funzionamento di tutti i dispositivi di segnalazione di allarme ottici e/o acustici (simulazione di allarme),
- **verifica del corretto funzionamento degli automatismi che devono essere attivati dall'impianto (sblocco elettromagnetico delle porte, chiusura di serrande tagliafuoco, attivazione impianti evacuazione fumi, attivazione impianti messa in sovrapressione di locali, ecc.),**
- esecuzione di simulazioni di guasti, avarie e di segnalazione di fuori servizio,
- ispezione della centrale di controllo e segnalazione ed in particolare del corretto funzionamento del pannello sinottico,
- effettuare la pulizia dei sensori secondo le istruzioni del costruttore.

Operazioni specifiche obbligatorie per la verifica funzionale di sistemi "a loop analogico intelligente".

<u>Prova di efficienza degli apparati in campo</u>

Il manutentore dovrà verificare la risposta ed il grado di pulizia di ogni singolo rilevatore presente sul *loop*, simulandone l'allarme ed il successivo reset, l'esclusione da *loop* ed il reinserimento, nonché la verifica della continuità elettrica di tutto il circuito e di tutti gli apparati ad esso collegati, quali trasponder, pulsanti ed allarmi tecnici (Tal).

Sottoscrizione per accettazione

Per compiere tutte queste operazioni sarà necessario collegare un PC alla centrale di controllo per mezzo di opportuna interfaccia e tramite specifico software di manutenzione, verificare il funzionamento.

Dovrà altresì essere verificato sul posto il corretto funzionamento dei dispositivi di cui trattasi.

Controllo attuazioni

Il manutentore dovrà verificare tutte le uscite programmabili presenti in centrale e sul *loop* analogico, previa esclusione di tutti gli organi di allarme acustico.

Tale operazione si rende necessaria al fine di verificare il funzionamento di tutti quei comandi atti a pilotare l'intervento di tutti gli organi di segnalazione sia ottici sia acustici, dei magneti traenti le porte taglia fuoco e di tutte quelle attuazioni che sono gestite dall'intervento della centrale antincendio.

Sarà pertanto necessario collegare la centrale ad un PC tramite opportuna interfaccia e con l'ausilio del software di manutenzione interagire con le attuazioni presenti in campo.

Test funzionali con fumo

Il manutentore dovrà verificare l'intervento di ogni rilevatore in campo, simulando la presenza di fumo, documentando sempre le coordinate del rilevatore provato.

A tal fine dovranno essere provati TUTTI i rilevatori e gli apparati in campo.

Tale operazione dovrà essere compiuta mediante l'utilizzo di un verificatore in grado di rilasciare piccole quantità di aerosol in prossimità del rilevatore, il quale se correttamente funzionante, dovrà inviare alla centrale la segnalazione di allarme ed evidenziare il suo stato di allarme con l'accensione del *led* rosso presente sulla faccia inferiore dello stesso.

Art. 11. Attività relative agli estintori, naspi ed idranti e attacchi motopompa VVF

11.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- norma UNI 9994, che indica i criteri per effettuare la sorveglianza, il controllo, la revisione ed il collaudo degli estintori al fine di garantirne l'efficienza operativa,
- norma UNI 10779, che specifica i requisiti minimi da soddisfare nella progettazione, installazione ed esercizio degli impianti idrici permanentemente in pressione, destinati alla alimentazione di idranti e naspi antincendio,
- norme UNI EN 671 parti 1, 2 e 3; in particolare quest'ultima parte fornisce le raccomandazioni relative al controllo ed alla manutenzione dei naspi antincendio e degli idranti a muro, al fine di garantirne l'efficienza operativa,
- D.M. 20/12/1982 "Norme tecniche e procedurali, relative agli estintori portatili d'incendio, soggetti all'approvazione di tipo da parte del Ministero degli Interni",
- D.Lgs. 81/2008 "Unico testo della Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori"

Sottoscrizione per accettazione

11.2 Verifica e manutenzione periodica

11.2.1. Estintori

Per quanto riguarda gli **estintori**, il Manutentore dovrà provvedere a proprio carico **a tutte le operazioni previste dalle norme UNI 9994** sotto le voci :

- 5.2 controllo,
- 5.3 revisione,
- 5.4 collaudo,
- 7 sostituzione.

A titolo indicativo e non esaustivo, vengono sotto riportate le principali attività che devono essere svolte; ogni qualvolta la verifica o il controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Per l'attività di **controllo e manutenzione**:

- Verificare che l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello, secondo quanto prescritto dal D.Lgs. n. 81/2008,
- Accertare che l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli,
- Verificare che l'estintore non sia stato manomesso, in particolare non risulti manomesso o mancante il dispositivo di sicurezza per evitare azionamenti accidentali,
- Controllare che i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili,
- Verificare che l'indicatore di pressione, se presente, indichi un valore di pressione compreso all'interno del "campo verde",
- Eseguire un esame visivo dell'estintore per accertare che lo stesso non presenti anomalie quali, ad esempio, ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili, ecc.,
- Verificare che l'estintore sia esente da lesioni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto; in particolare, se di tipo carrellato, controllare che sia privo di danni ai mozzi ed ai cuscinetti delle ruote ed abbia ruote perfettamente funzionanti; controllo serraggio raccordi ruota-mozzo e lubrificazione delle parti mobili,
- Controllare il tipo e l'idoneità dell'agente estinguente in funzione delle aree da proteggere,
- Controllo della presenza, del tipo e della carica delle bombole di gas ausiliario per gli estintori pressurizzati con tale sistema,
- Verifica (mediante pesata o della pressione interna, a seconda della tipologia) della carica degli estintori ovvero della pressione interna della bombola per la pressurizzazione dell'estintore,
- Controllare che i ganci per il fissaggio alla parete siano adatti allo scopo, fissi e saldi,
- apposizione/aggiornamento del cartellino di manutenzione con punzonatura della data di effettuazione del controllo.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Per l'attività di **collaudo**:

- Effettuazione di misure atte a verificare, con la periodicità prevista dalla citata normativa, per ogni tipologia di estintori presente, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore.

Per l'attività di **revisione e sostituzione**:

- verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni ed all'idoneità degli eventuali ricambi,
- verifiche di cui alla precedente fase di controllo,
- esame dell'apparecchiatura per la verifica del buono stato di conservazione,
- esame e controllo funzionale di tutte le parti,
- controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente, in particolare il tubo pescante, i tubi flessibili, i raccordi e gli ugelli, per verificare che siano liberi da incrostazioni, occlusioni e sedimentazioni,
- nel caso di estintori carrellati, controllo dell'assale e delle ruote,
- eventuale ripristino delle protezioni superficiali,
- taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrapressioni,
- ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente, con gli intervalli di tempo previsti dal costruttore o dalla normativa,
- montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza,
- apposizione/aggiornamento del cartellino di manutenzione con punzonatura della data di effettuazione del controllo,
- sostituzione o eventuale fornitura e posa dell'estintore che dovesse risultare mancante per qualunque motivo come all'Art. 6.

Si precisa inoltre che il Manutentore ha l'obbligo di:

- dotare di cartellino, rispondente alla norma UNI 9994, le apparecchiature che per qualsiasi motivo ne risultassero sprovviste,
- rimpiazzare prontamente gli estintori eventualmente rimossi per eseguire gli interventi di revisione o collaudo con altri aventi prestazioni non inferiori.

Nelle attività di cui sopra si intende **compresa la fornitura delle ricariche delle sostanze estinguenti, di ogni altra sostanza eventualmente necessaria, di ogni parte di ricambio necessaria per conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato o all'eventuale sostituzione dello stesso.**

Tutti gli oneri derivanti dalla attività di revisione, collaudo e sostituzione anche integrale dell'estintore sono a carico della Ditta appaltatrice, e si intendono compensati e compresi nel canone di manutenzione. E' altresì compresa la fornitura a carattere provvisorio di estintori (portatili o carrellati) per mantenere la protezione antincendio prevista durante le fasi di collaudo, revisione e sostituzione.

11.2.2. Naspi, idranti, attacchi motopompa VVF

Sottoscrizione per accettazione

Per quanto riguarda **naspi** ed **idranti**, il Manutentore dovrà provvedere a tutte le operazioni previste dalle normative vigenti e delle operazioni comunque necessarie per la **verifica ed il mantenimento della perfetta efficienza**, eseguendo in particolare interventi di regolazione e verifica tenuta valvole della rete antincendio.

A titolo indicativo e non esaustivo, vengono sotto riportate le principali attività che devono essere svolte per ogni naspo o idrante o attacchi motopompa VVF (sono compresi gli idranti del tipo a colonna UNI 70 esterni). Ogni qualvolta la verifica o il controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

- Eseguire un esame visivo dell'intero impianto allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti e l'assenza di anomalie,
- verificare che il dispositivo sia collocato nel posto previsto e siano presenti tutti i componenti (cassetta, manichetta, lancia, rubinetterie idrauliche, ecc.),
- accertare che l'attrezzatura sia accessibile senza ostacoli, sia visibile chiaramente, sia segnalato con apposito cartello ed abbia istruzioni d'uso chiare e leggibili,
- controllare che non presenti segni di deterioramento, corrosione o perdite d'acqua,
- eseguire un esame visivo della cassetta per verificare che sia integra, saldamente connessa alla parete ed accessibile tramite rottura di lastra frangibile o aperta con chiave o sigillo,
- verificare che le manichette degli idranti e le tubazioni semirigide dei naspi siano arrotolate correttamente e sia stato rimosso il legaccio di fissaggio; che non presentino segni di danneggiamento o usura né incrinature e sconnessioni dei raccordi e delle giunzioni in gomma,
- controllare che la lancia erogatrice abbia l'eventuale valvola di regolazione in posizione di chiusura,
- per i naspi e per gli idranti UNI 45 inseriti nelle cassette, accertare che la tubazione e la lancia erogatrice siano correttamente collegate tra di loro ed alla rete di alimentazione idrica,
- verificare la presenza di acqua nell'impianto, la pressione ed il getto,
- controllare che i ganci per il fissaggio alla parete siano adatti allo scopo, fissi e saldi,
- sottoporre le apparecchiature a prova di comportamento alla pressione di rete,
- controllare che la tubazione, su tutta la sua lunghezza, non presenti screpolature, deformazioni, logoramenti o danneggiamenti; se compaiono difetti questa deve essere sostituita o collaudata alla massima pressione di esercizio,
- per i naspi orientabili, verificare che il supporto ruoti agevolmente fino a 180°,
- per i naspi manuali, verificare che la valvola di intercettazione sia di tipo adeguato e di facile e corretta manovrabilità,
- verificare le condizioni della tubazione di alimentazione idrica, ponendo particolare attenzione a segnali di logoramento o danneggiamento,
- accertare che la lancia erogatrice sia di tipo appropriato e di facile manovrabilità (UNI 671-2),
- verificare il funzionamento dell'eventuale guida di scorrimento della tubazione ed assicurarsi che sia fissata correttamente e saldamente,
- verificare la corretta posizione delle saracinesche dell'impianto,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- per attacchi motopompe VVF e idranti a colonna verificare che siano facilmente accessibili, adeguatamente segnalati e provvisti dei tappi di protezione e delle catenelle di ancoraggio,
- lasciare il naspo o l'idrante pronti per un uso immediato; nel caso siano necessari ulteriori lavori di manutenzione si deve collocare sull'apparecchiatura un cartello con la dicitura "fuori servizio" ed il verificatore deve informare il referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera,
- aggiornare l'etichetta di manutenzione e controllo,
- installazione sigilli rimovibili per cassette naspi,
- controllare che l'area protetta non abbia subito modifiche tali da alterarne il livello di rischio,
- verificare che l'attacco per le autopompe dei VVF sia facilmente accessibile, adeguatamente segnalato e provvisto dei tappi di protezione e delle catenelle di ancoraggio.

Nelle attività di cui sopra si intende compresa la prova di collaudo quinquennale di tutte le manichette (naspi e idranti), secondo la NT UNI 671-3 Art. 6.2 (debitamente documentata) e la sostituzione delle stesse quando necessario e l'apposizione delle idonee targhette.

Tutti gli oneri derivanti da queste attività sono a carico della ditta appaltatrice, e si intendono compensati e compresi nel canone di manutenzione. E' altresì compresa la fornitura a carattere provvisorio di qualsiasi componente e/o presidio (ad esempio: tubazioni rigide o flessibili) per mantenere la protezione antincendio prevista durante le fasi di collaudo, revisione e sostituzione, o a titolo definitivo nel caso della mancanza per qualunque motivo del presidio con le modalità già descritte all'Art. 6.

Art. 12. Attività relative alle stazioni di pompaggio antincendio

12.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- UNI 10779 "Impianti di estinzione incendi - Reti di idranti - Progettazione, installazione ed esercizio"
- UNI EN 12845 "Installazioni fisse antincendio - Sistemi automatici a sprinkler - Progettazione, installazione e manutenzione"

12.2 Verifica e manutenzione periodica

Gli interventi di verifica e manutenzione sui sistemi di pompaggio per l'alimentazione idrica delle reti naspi e idranti sono finalizzati a far si che questi mantengano le dovute caratteristiche, in particolare riguardo alla portata e la pressione richiesta dall'impianto servito, al rispetto dei tempi di erogazione previsti e, in generale, alla elevata affidabilità dell'intero sistema.

A titolo indicativo e non esaustivo, vengono sotto riportate le principali attività che devono essere svolte, **a cadenza mensile**:

- Controllare la chiusura degli accessi dei locali pompe,
- eseguire un esame visivo dell'intero impianto allo scopo di verificare lo stato apparente di tutti i componenti e l'assenza di anomalie,

Sottoscrizione per accettazione

- assicurarsi che le saracinesche siano in posizione regolare per permettere il funzionamento dell'impianto; quelle principali dovranno essere sigillate con cinghie e lucchetto in modo da impedire l'esecuzione di manovre errate,
- verificare lo stato esterno delle vasche e dei serbatoi,
- verificare il livello dell'acqua nelle vasche e dei serbatoi,
- accertarsi l'assenza di vegetazione e di altri detriti sulla superficie dell'acqua,
- controllare la presenza e la corretta visibilità della segnaletica di sicurezza,
- ispezionare il locale pompe per riscontrare che sia mantenuto pulito e sgombro da qualsiasi materiale estraneo e che la relativa illuminazione ordinaria e di sicurezza sia funzionante e segnalare al referente eventuali problematiche (attività di manutenzione non a carico dell'Appaltatore),
- fare funzionare le pompe ad innesco automatico sotto carico per almeno 5 minuti per unità elettriche,
- verificare la presenza in deposito dei materiali di scorta indicati dalla ditta installatrice o dal fornitore e provvedere, eventualmente, al reintegro.

Elenco indicativo delle attività da svolgere **a cadenza semestrale** (ad integrazione di quelle a cadenza mensile):

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni idrica ed elettrica, anche se la loro manutenzione non è a cura dell'Appaltatore) allo scopo di verificarne lo stato apparente di tutti i componenti e la funzionalità e segnalare al referente eventuali problematiche rilevate,
- rilevamento delle pressioni in uscita e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme,
- prova di tenuta di tutte le valvole di non ritorno,
- controllo della posizione di apertura delle valvole di intercettazione e relativo bloccaggio,
- operazioni per serbatoi a gravità:
    - verifica dello stato dei serbatoi,
    - verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nel serbatoio,
    - prove di funzionamento degli indicatori di livello, del rincalzo o reintegro e delle relative valvole a galleggiante, nonché di ogni altra apparecchiatura ausiliaria,
- operazioni per pompe:
    - verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo o di disgiunzione,
    - verifica del livello e delle condizioni dell'acqua nelle vasche o nei serbatoi,
    - prove di funzionamento degli indicatori di livello, dei rincalzi, dei reintegri e delle loro valvole a galleggiante e delle apparecchiature ausiliarie,
    - verifica del livello e prova di funzionamento del rincalzo, dei dispositivi di controllo ed eventuali regolatori di livello dei serbatoi di adescamento di pompe installate sopra battente,
    - prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe; il funzionamento deve essere protratto per un tempo almeno doppio rispetto a quanto indicato per le prove a cadenza mensile,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- prova di avviamento manuale delle pompe.

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Art. 13. Attività relative alle porte taglia fuoco

13.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- D.M. 3 novembre 2004, relativo alla manutenzione dei dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo,
- norma UNI 1634-1 relative a porte e chiusure resistenti al fuoco,
- UNI EN 179 "Accessori per serramenti - Dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra a spinta per l utilizzo sulle vie di fuga - Requisiti e metodi di prova",
- UNI EN 1125 "Accessori per serramenti - Dispositivi per le uscite antipanico azionati mediante una barra orizzontale per l utilizzo sulle vie di esodo - Requisiti e metodi di prova".

13.2 Verifica e manutenzione periodica

Le attività di verifica e manutenzione ordinaria delle porte taglia-fuoco sono finalizzate alla **rilevazione e rimozione** di qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento del presidio.

Oggetto della manutenzione è il "sistema" porta taglia fuoco nel suo complesso, ovvero compreso ogni accessorio atto al perfetto funzionamento e funzionalità; sono pertanto inclusi, fra l'altro:

guarnizioni di tenuta, maniglia, maniglione antipanico, serratura, cardini, eventuali elettromagneti di tenuta, battuta a pavimento, chiudiporta aereo, braccetto regolatore di sequenza di chiusura, ecc..

E' altresì oggetto di verifica e manutenzione, **compreso nel canone**, la parte muraria circostante la porta stessa, comprese le finiture e le tinteggiature, nonché il "tondo" di colore giallo (pitturato o adesivo) che circonda, a fini antinfortunistici, la battuta a pavimento.

Il manutentore dovrà svolgere le attività dettate dalla normativa e dalla buona tecnica; a fini esemplificativi e non esaustivi si riportano le principali.

- Controllare che le porte ed i relativi serramenti non presentino segni evidenti di danneggiamento e deterioramento,
- accertare che le porte taglia-fuoco siano in posizione di chiusura o tenute aperte sotto il controllo di dispositivi automatici; in nessun caso la porta deve essere bloccata in posizione di apertura con l'impiego di mezzi impropri quali ganci, catene, pesi, cunei, ecc.,
- controllare che le porte resistenti al fuoco siano identificate dalla prevista targhetta del costruttore;

Sottoscrizione per accettazione

_____

- controllare il telaio della porta affinché non vi sia presenza di crepe che indichino un distacco della porta dalla struttura muraria,
- verificare la stabilità e la funzionalità dei cardini e della molla di richiamo della porta, ove presente,
- controllare che maniglia e scrocco delle porte funzionino regolarmente,
- azionare il dispositivo antipanico per verificare che tutti i componenti siano in condizioni operative soddisfacenti e che lo sforzo di apertura a spinta sia adeguato,
- controllare che gli automatismi di chiusura delle porte taglia-fuoco funzionino regolarmente,
- regolare il meccanismo di autochiusura,
- assicurarsi della perfetta chiusura e della tenuta ai fumi delle porte,
- registrare e lubrificare gli organi di chiusura ed i cardini delle porte,
- controllare lo stato delle guarnizioni di tenuta,
- certificare lo stato delle serrature,
- verificare lo stato della battuta a pavimento e del tondo giallo circostante.

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Sarà compito del manutentore l'esecuzione di **piccole opere murarie, di finitura e tinteggiatura** accessorie, atte a ripristinare eventuali crepe o distacchi di intonaco o simili nella zona circostante la porta stessa.

Si specifica che il Manutentore avrà altresì il compito di verificare che la **segnaletica di sicurezza indicante le uscite di emergenza** sia presente, correttamente posizionata, visibile e, se necessario, adeguatamente illuminata; in caso di difformità, queste dovranno essere prontamente comunicate al referente del S.C. G.P.T.I. della Struttura appaltante.

Si evidenzia inoltre che l'attività di verifica del corretto funzionamento dei dispositivi di sgancio elettromagnetico per le porte resistenti al fuoco tenute in posizione normalmente aperta è a carico del manutentore, così come il coordinamento delle attività fra la "parte elettrica" e "meccanica".

Nelle attività di manutenzione di cui sopra si intende **compresa** la fornitura di sostanze lubrificanti e minuterie quali, ad esempio, viti, tasselli, ecc..

Inoltre, si intendono **comprese** le forniture in opera di ogni componente facente parte del "sistema porta taglia-fuoco", **che risultasse necessario sostituire per ristabilirne il corretto funzionamento**, che risultasse non più riparabile, mentre si intende esclusa solo la completa sostituzione della porta, che verrà trattata secondo la procedura di cui all'Art. 20.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Art. 14. Attività relative alle serrande taglia fuoco

14.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- UNI EN 1366-2:2001 "Prove di resistenza al fuoco per impianti di fornitura servizi - Serrande tagliafuoco"

14.2 Verifica e manutenzione periodica

Le attività di verifica e manutenzione ordinaria delle serrande taglia-fuoco sono finalizzate alla **rilevazione e rimozione** di qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento del presidio.

Il manutentore dovrà svolgere le attività dettate dalla normativa e dalla buona tecnica; a fini esemplificativi e non esaustivi si riportano le principali.

- Esame visivo atto a verificare presenza e stato esterno della serranda (cassa e leveraggi),
- prove di funzionamento per serranda a comando elettrico e riarmo,
- lubrificazione perni, pistoni e leverismi.

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Si intendono comprese le forniture in opera ed installazioni di ogni componente facente parte della serranda taglia fuoco che risultasse necessario sostituire per ristabilirne il corretto funzionamento, e che risultasse non più riparabile, mentre si intende esclusa solo la completa sostituzione della serranda, che verrà trattata secondo la procedura di cui all'Art. 20.

Art. 15. Attività relative ai sistemi di messa in sovrapressione dei filtri antincendio

15.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- DM 30 novembre 1983 "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi

15.2 Verifica e manutenzione periodica

Le attività di verifica e manutenzione ordinaria dei filtri antincendio, come definiti dal DM 30/11/83, sono finalizzate alla **rilevazione e rimozione** di qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento del sistema.

Oggetto della manutenzione è il "sistema" filtro antincendio nel suo complesso, ovvero compreso ogni accessorio atto al perfetto funzionamento e funzionalità; sono pertanto inclusi, fra l'altro:

ventilatore, sistema di comando (dedicato o facente parte di un sistema di rivelazione incendi più ampio), sistema di alimentazione, canali di aspirazione aria, griglie ecc..

Sottoscrizione per accettazione

_____

Il manutentore dovrà svolgere le attività dettate dalla normativa e dalla buona tecnica; a fini esemplificativi e non esaustivi si riportano le principali.

- Esame visivo del sistema nel suo complesso, compreso il canale di aspirazione aria,
- Prova di funzionamento (avviamento automatico) con rilievo e registrazione della differenza di pressione fra il locale filtro ed i vani circostanti.

Si precisa che la pulizia e disinfestazione dei canali adduzione aria, da qualsiasi motivo essa sia causata, deve essere effettuata a totale carico dell'Appaltatore e si intende compensata e compresi nel canone di manutenzione (anche quando questa richieda noleggio di gru a cestello per l'accesso).

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Art. 16. Attività relative ai sistemi di evacuazione fumo/calore

16.1 Quadro normativo

Oltre alle norme di carattere generale già citate sono da considerare le seguenti normative:

- UNI 9494 "Evacuatori di fumo e calore - Caratteristiche, dimensionamento e prove",
- Manuali uso e manutenzione dei costruttori.

16.2 Verifica e manutenzione periodica

Le attività di verifica e manutenzione ordinaria degli EFC sono finalizzate alla **rilevazione e rimozione** di qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento del presidio.

Il manutentore dovrà svolgere le attività dettate dalla normativa e dalla buona tecnica; a fini esemplificativi e non esaustivi si riportano le principali.

- Controllare che l'EFC non presenti segni evidenti di danneggiamento e deterioramento,
- verifica del perfetto funzionamento meccanico tramite apertura,
- pesatura delle bomboline CO_2 per verificare che non vi siano perdite superiori al 10%,
- sostituzione di tutte le parti logorate e/o danneggiate.

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

Sottoscrizione per accettazione

Art. 17. Attività relative all'impianto di spegnimento a schiuma con monitori in dotazione all'elisuperficie

17.1 Quadro normativo

Oltre al D.Lgs. 81/2008, il quadro normativo di riferimento per tali impianti è sostanzialmente costituito come segue:

- D.M. 238/07 "Regolamento recante norme per la sicurezza antincendio negli eliporti ed elisuperfici",
- norma NFPA 11 "Standard for low-, medium-, and high-expansion foam", che si occupa di progettazione, installazione, gestione prova e manutenzione dei sistemi di protezione dal fuoco a schiuma,
- norma NFPA 25 "Standard for inspection, testing and maintenace of water-based fire protection system", che indica requisiti minimi per ispezione, collaudo e manutenzione di vari sistemi fra cui quelli in parola,
- norme UNI EN 1568 inerenti le caratteristiche dei liquidi schiumogeni.

17.2 Verifica e manutenzione periodica

Le attività richieste sono relative alle verifiche e manutenzioni periodiche previste dalla normativa applicabile, dai libretti di uso e manutenzione forniti dal costruttore e da quanto previsto dalla buona tecnica, nonché l'eventuale assistenza/supporto tecnico relativa alla gestione dell'impianto stesso.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le principali attività da svolgere, a cadenza **mensile**:

- esecuzione di esame generale di tutto l'impianto per accertare lo stato esteriore di tutti i componenti,
- verifica della funzionalità ed efficienza delle alimentazioni dell'impianto (elettrica e idrica),
- controllo e apertura della valvola di drenaggio e di sfiato sul premescolatore per verificare l'integrità della membrana e dei suoi accoppiamenti.

Elenco indicativo delle attività da svolgere **a cadenza semestrale** (ad integrazione di quelle a cadenza mensile):

- esame generale dell'intero impianto (comprese le alimentazioni idrica ed elettrica, anche se la loro manutenzione non è a cura dell'Appaltatore) allo scopo di verificarne lo stato apparente di tutti i componenti e la funzionalità e segnalare al referente eventuali problematiche rilevate,
- controllo dello stato delle tubazioni, intervento in caso di ruggine o incrostazioni o perdite,
- controllo dello stato dei sostegni delle tubazioni e loro ancoraggio alla struttura,
- controllo dello stato di chiusura dei collari,
- controllo delle valvole, con particolare riguardo alle valvole a diluvio,
- controllo dell'orifizio dello schiumogeno e dell'acqua presenti sul premescolatore,
- controllo di tenuta pneumatica della membrana del premescolatore,
- pulizia degli erogatori e dell'intero impianto,
- verifica funzionamento sistema elettrico scaldante dei monitori e del serbatoio,

Sottoscrizione per accettazione

_____

- verifica funzionamento sistema di comando.

Inoltre l'Appaltatore dovrà provvedere a cadenza **annuale**: collaudo valvola a diluvio (dandone debita certificazione), pulizia ed ispezione e sostituzione eventuale di componenti, a carico del manutentore, conformemente alla NT NFPA 25 ed alle istruzioni del fabbricante.

Ogni qualvolta una verifica o un controllo dia esito negativo, il manutentore provvederà immediatamente alla regolarizzazione del problema, come descritto nelle procedure particolari indicate all'Art. 6.

17.3 Periodicità delle attività di verifica e manutenzione

Il manutentore dovrà provvedere:

- alla verifica dell'integrità della membrana del premescolatore mediante apertura della valvola di drenaggio con **cadenza mensile**, secondo quanto indicato nel manuale d'uso e manutenzione rilasciato dal costruttore,
- alla verifica e manutenzione dell'intero sistema con **cadenza semestrale** (due volte l'anno con intervallo non inferiore a cinque mesi),
- alla analisi chimica dello schiumogeno contenuto nel premescolatore per accertarsi della validità delle sue caratteristiche, da parte di laboratorio "terzo", con rilascio di relazione firmata, **all'inizio dell'appalto e poi con la cadenza prevista dalla normativa** (e comunque non superiore ad anni 2),
- alla prova a tenuta pneumatica della membrana del premescolatore **con la cadenza prevista dalla normativa** (e comunque non superiore ad anni 5), coerentemente con la programmazione in essere.

17.4 Descrizione sistema spegnimento incendi a schiuma in dotazione all'elisuperficie

Il sistema in parola è essenzialmente costituito da un serbatoio di acqua da 1000 l, un serbatoio con schiumogeno (schiuma fluoroproteinica) a premescolatore, due monitori UNI 70 per il lancio di schiumogeno tramite lance a brandeggio automatico o manuale, un sistema di alimentazione e comando, il tutto corredato degli accessori necessari per il funzionamento.

Art. 18. Attività oltre franchigia

18.1 Definizione di franchigia

Come meglio precisato all'Art. 6 del presente capitolato, sono a carico del manutentore, e si intendono completamente comprese nel canone, tutte le forniture in opera di componenti ed apparecchi e la manodopera per mantenere il funzionamento e la funzionalità a perfetta regola d'arte di tutti i presidi antincendio oggetto della manutenzione.

Sono escluse solamente:

1) le forniture richieste dalla S.A. e dovute ad ammodernamenti o derivanti da prescrizioni normative sopraggiunte o a seguito di incendio,
2) quelle relative a componenti di prezzo unitario superiore ad **€ 250,00**, che rappresenta pertanto una franchigia, relativamente agli impianti di:

Sottoscrizione per accettazione

- rivelazione, segnalazione e allarme incendi,
- stazioni di pompaggio,
- sistema a schiuma presso l'Elisuperficie.

Il valore economico della fornitura sarà valutato sulla base del "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 ovvero sulla base dell'elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato, senza computare la manodopera, al netto dello sconto di gara, oneri di sicurezza inclusi, oneri fiscali esclusi.

Nel caso in cui la voce di prezzo non comparisse nel "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 né nell' elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato, si procederà alla definizione di un "nuovo prezzo" secondo le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici (DPR 207/10 - Art. 163).

La manodopera si intende comunque inclusa nel canone e quindi da non computare.

Per gli interventi riconducibili a quanto indicato al punto 1) si rimanda a quanto previsto dal successivo Art. 20.

Per gli interventi riconducibili a quanto indicato al punto 2) la procedura da adottare è descritta di seguito.

18.2 Procedura per la presentazione dell'offerta

All'atto di rilevare la necessità di una fornitura che rientra nella attività "oltre franchigia" come sopra definite, il manutentore ne darà subitanea comunicazione al referente della S.C. G.P.T.I. della S.A.. Nel caso si configuri la necessità di intervenire "in emergenza", si attiverà la procedura di cui all'Art. 19, altrimenti il manutentore provvederà a far pervenire, con sollecitudine, al Direttore dell'esecuzione del contratto, una offerta economica.

Un ritardo eccessivo nella presentazione dell'offerta può dare luogo ad applicazione di penalità economiche secondo quanto previsto all'Art. 24.

L'offerta economica dovrà essere redatta dall'Appaltatore mediante un computo analitico a singole voci, secondo le modalità proprie dei lavori pubblici.

I prezziari di riferimento sono il "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 e l'elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato. Nel caso in cui la voce di prezzo non comparisse nel "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 né nell' elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato, si procederà alla definizione di un "nuovo prezzo" secondo le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici (DPR 207/10 - Art. 163).

La manodopera si intende comunque **inclusa nel canone** e quindi da non computare.

18.3 Valutazione dell'offerta – Ordine di esecuzione dell'intervento

Una volta verificato positivamente il preventivo, la S.A. potrà emettere un ordine di esecuzione dell'intervento, che conterrà sempre il termine ultimo di esecuzione dello stesso ed eventuali altre indicazioni circa le modalità di esecuzione cui l'Appaltatore dovrà uniformarsi.

Eventualmente potrà essere richiesto all'Appaltatore chiarimenti in merito all'offerta ovvero una sua rettifica o integrazione, nonché una relazione o altra documentazione tecnica inerente l'offerta.

Sottoscrizione per accettazione

_____

18.4 Collaudo

Per gli interventi di manutenzione ordinaria "oltre franchigia" l'autorizzazione al pagamento potrà essere emessa soltanto a seguito di verifica positiva della regolare esecuzione dell'intervento da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto in contraddittorio con l'Impresa; questa potrà essere emessa soltanto se presente tutta la documentazione necessaria (ad esempio: dichiarazione di conformità, certificati, omologazioni, manuali uso e manutenzione ecc.).

E' facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione del sopralluogo di collaudo, ferma restando l'obbligatorietà di eseguire senza ritardo quanto disposto dalla S.A. con Ordine di Servizio.

Per ogni ritardo, sia nella fase di chiamata sia nella esecuzione, verrà applicata una sanzione come indicato all'Art. 24.

Art. 19. Interventi di manutenzione di emergenza

Il servizio dovrà prevedere altresì interventi **illimitati** di manutenzione d'emergenza, finalizzati ad un rapido ripristino dell'efficienza dei sistemi, impianti o presidi in genere per il mantenimento del livello di protezione dall'incendio previsto.

Detto intervento si attiverà su chiamata da parte del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera (anche solamente telefonica); la ditta dovrà intervenire entro il massimo di 24 ore dal momento della chiamata (**anche nei giorni festivi**) ed eseguire l'opera nel tempo medio normalmente necessario per la sua esecuzione, che verrà fissato in contraddittorio una volta presente il manutentore presso l'Azienda ospedaliera.

Dovrà altresì rilasciare specifico rapporto di lavoro dell'intervento eseguito in cui risulti chiaramente, oltre alla data, l'orario di arrivo e di fine lavoro; l'intervento dovrà essere registrato sul registro dei controlli.

Nel caso in cui sia necessaria una fornitura "oltre franchigia", come definita all'Art. 6, l'Appaltatore è tenuto alla esecuzione dell'intervento nei tempi e con le modalità fissate dal referente della S.C. G.P.T.I. all'atto della chiamata, mentre la regolarizzazione della procedura potrà avvenire anche a posteriori, sempre secondo le modalità di cui all'Art. 18.

Per ogni ritardo, sia nella fase di chiamata sia nella esecuzione, verrà applicata una sanzione come indicato all'art. 24.

Art. 20. Manutenzione straordinaria

20.1 Definizione di manutenzioni straordinaria

La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare lavori complementari di manutenzione straordinaria a sua discrezione per le attività di cui all'Art. 6 ed al punto 1) dell'Art. 18.

Tali interventi, correlati a sopravvenute necessità della Stazione appaltante, saranno affidati direttamente all'aggiudicatario del servizio di manutenzione in oggetto, in quanto strettamente connessi, a procedura negoziata senza pubblicazione di bando, **con riferimento ai prezzi e con applicazione del medesimo ribasso di aggiudicazione** del contratto principale. I lavori complementari di manutenzione straordinaria potranno essere affidati fino al concorrere

dell'importo indicato nel successivo Art. 22 - ex art. 57 c. 5 lettera a) del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.. Agli affidamenti di lavori complementari si applicheranno, in quanto compatibili, le norme del presente capitolato speciale di appalto.

20.2 Procedura per la presentazione dell'offerta

A seguito di richiesta da parte della S.A. l'appaltatore provvederà a predisporre una offerta al Direttore dell'esecuzione del contratto.

L'offerta è composta da:

- Progetto redatto sulla delle indicazioni di massima fornite da Direttore dell'esecuzione del contratto;
- Preventivo economico sulla base dei prezzi di mercato che si dovranno considerare comprensivi degli oneri per la progettazione.

Un ritardo eccessivo nella presentazione dell'offerta può dare luogo ad applicazione di penalità economiche secondo quanto previsto all'Art. 24.

L'offerta economica dovrà essere redatta dall'Appaltatore mediante un computo analitico a singole voci, secondo le modalità proprie dei lavori pubblici.

I prezziari di riferimento sono il "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 e l'elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato. Nel caso in cui la voce di prezzo non comparisse nel "Prezziario della Regione Piemonte" per l'anno 2011 né nell' elenco dei Nuovi Prezzi allegato al presente Capitolato, si procederà alla definizione di un "nuovo prezzo" secondo le modalità previste dalla normativa sui lavori pubblici (DPR 207/10 - Art. 163).

20.3 Congruità – Ordini di Servizio

Una volta verificato il preventivo, il Direttore dell'esecuzione del contratto emetterà apposita Relazione di congruità ovvero potrà richiedere integrazioni, modifiche ed approfondimenti all'Appaltatore. Nel caso, potrà essere richiesta una relazione ovvero altra documentazione tecnica in merito all'offerta.

Una volta determinato l'importo dell'intervento, la S.A. provvederà alla emissione di apposito Ordine di Servizio accompagnato dall'Ordine amministrativo, che conterrà sempre il termine ultimo di esecuzione dello stesso ed eventuali altre indicazioni circa le modalità di esecuzione cui l'Appaltatore dovrà uniformarsi.

20.4 Collaudo

Per gli interventi di manutenzione straordinaria l'autorizzazione al pagamento potrà essere emessa soltanto a seguito di emissione di un Certificato di Regolare Esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto a seguito di sopralluogo in contraddittorio con il Referente tecnico dell'Impresa; il CRE potrà essere emesso soltanto se presente tutta la documentazione necessaria (ad esempio: dichiarazione di conformità, certificati, omologazioni, manuali uso e manutenzione ecc.).

E' facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione del sopralluogo di collaudo, ferma restando l'obbligatorietà di eseguire senza ritardo quanto disposto dalla S.A. con Ordine di Servizio.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Per ogni ritardo, sia nella fase di chiamata sia nella esecuzione, verrà applicata una sanzione come indicato all'Art. 24.

Art. 21. Sicurezza sul lavoro

I lavori appaltati dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni, sicurezza ed igiene del lavoro.

Il Committente provvederà a consegnare alla Società di manutenzione la propria analisi dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ("Informativa sull'attività dell'Azienda Ospedaliera e sui fattori di rischio ad essa correlati") che include anche l'accesso alle attrezzature degli impianti nonché le sostanze di lavoro ed i materiali utilizzati; avrà inoltre cura di informare la Società di manutenzione riguardo:

- le vie di accesso da utilizzarsi e le procedure di evacuazione in caso di incendio dello stabile;
- dove sono custodite le chiavi d'accesso alle aree riservate;
- le persone addette ad accompagnare, se necessario, il personale di manutenzione dell'impianto;
- se necessario, l'equipaggiamento di protezione da utilizzarsi nelle vie di accesso e dove trovarlo;
- l'accesso all'edificio ed all'impianto, ai luoghi ed alle sale di lavoro.

Il Committente provvederà altresì a consegnare alla Società di manutenzione il documento unico per la valutazione dei rischi di interferenza (di cui all'art. 26 del Testo Unico per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro), ove sono indicati i rischi associati alla esecuzione di attività che interferiscono fra loro e le modalità per eliminare o ridurre tali rischi.

A sua volta la Società di manutenzione dovrà fornire una analisi del rischio per ogni luogo ed impianto in manutenzione, prendendo in considerazione anche i rischi dovuti ad attività interferenti, dando immediatamente informazione all'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione committente (e comunque non oltre **30 giorni dall'aggiudicazione**) di eventuali problematiche e/o proposte che dovessero emergere, in modo da procedere ad una valutazione congiunta che potrà, fra l'altro comportare eventuali integrazioni da apportare al citato documento unico di valutazione dei rischi interferenti.

In seguito all'analisi del rischio la Società di manutenzione adotterà tutte le misure necessarie e provvederà ad informare e formare il personale dando le opportune istruzioni.

La Società di manutenzione dovrà provvedere ad una nuova analisi del rischio se:

- l'uso dell'impianto o dell'edificio è mutato,
- sono state apportate notevoli modifiche all'edificio,
- dopo ogni eventuale incidente.

Sottoscrizione per accettazione

_____

L'Impresa manutentrice è tenuta a contattare il Servizio di Prevenzione e Protezione di questa Azienda Ospedaliera per l'analisi dei rischi dei lavoratori per ottemperare agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 "Unico testo della Salute e Sicurezza delle Lavoratrici e dei Lavoratori".

In caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative del servizio, la Stazione appaltante potrà aggiornare, anche su proposta dell'esecutore, il DUVRI.

Sottoscrizione per accettazione

_____

PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 22. Importo del servizio – Cauzione definitiva

L'importo presunto per l'acquisizione del servizio, oneri fiscali esclusi, è il seguente:

A	Canone triennale per le operazioni di manutenzione ordinaria	€ 306.000,00	Rinnovo canone triennale per le operazioni di manutenzione ordinaria	€ 306.000,00
B	Budget contrattuale presuntivo per interventi di valore superiore alla franchigia esclusa la manutenzione straordinaria	€ 34.000,00	Budget contrattuale presuntivo per interventi di valore superiore alla franchigia esclusa la manutenzione straordinaria	€ 34.000,00
C	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso manutenzione ordinaria	€ 6.000,00	di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso manutenzione ordinaria	€ 6.000,00
D	**Totale complessivo IVA 21% esclusa**	**€ 346.000,00**		**€ 346.000,00**

L'importo soggetto a ribasso è pari all'importo complessivo delle prestazioni a canone (A) più il budget contrattuale presuntivo per interventi di valore superiore alla franchigia esclusa la manutenzione straordinaria **(B) al netto degli oneri per la sicurezza. Pertanto l'importo a base di gara è pari ad € 334.000,00.**

L'importo presunto per l'eventuale rinnovo (contratto triennale) ammonta complessivamente ad Euro 346.000,00 (Euro quattrocentomila/00), di cui Euro **6.000,00** di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oneri fiscali esclusi

L'impresa dovrà prestare **garanzia** di esecuzione del contratto ai sensi, per le entità e nelle forme di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006 che si intende qui interamente trascritto.

L'eventuale affidamento di interventi di manutenzione straordinaria, potrà raggiungere nel triennio l'importo massimo di **€ 150.000,00** e sarà rinegoziato nel caso di esercizio dell'opzione di rinnovo.

Art. 23. Spese di contratto ed accessorie – Termine di stipula del contratto

Il contratto verrà stipulato per scrittura privata.

La stipulazione del contratto avverrà entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice, senza diritto di rivalsa, le spese di contratto e quelle inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto stesso e degli eventuali atti aggiuntivi.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Art. 24. Durata del contratto – Penali – Cause di risoluzione del contratto

24.1 Durata del contratto

Il contratto ha la durata di **anni tre**.

Sarà facoltà della Stazione Appaltante rinnovare il contratto stesso fino ad un ulteriore triennio. L'opzione di rinnovo potrà essere esercitata entro tre anni dalla stipulazione del contratto ed avverrà a mezzo di procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara come previsto dall'art. 57 c. 5 b) del Codice.

24.2 Avvio dell'esecuzione del contratto e sospensione

L'avvio dell'esecuzione della prestazione avviene, di regola, a seguito della stipulazione del contratto con apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto redatto in doppio esemplare dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il verbale contiene gli elementi indicati nell'art. 304 del DPR 207/2010 ed è firmato dal Direttore dell'esecuzione del contratto e dall'esecutore.

Il Responsabile del Procedimento può autorizzare l'esecuzione anticipata in caso di comprovata urgenza.

L'esecuzione delle prestazioni può essere sospesa nei casi previsti dall'art. 308 del DPR 207/2010.

24.3 Penali relative a verifica e manutenzione ordinaria, interventi su chiamata e di emergenza, attività da svolgere a inizio appalto

Nel caso venissero riscontrate irregolarità nella gestione dei servizi di **verifica e manutenzione ordinaria** e sugli interventi su **chiamata/emergenza**, potrà essere addebitato all'Appaltatore una penalità variabile, a discrezione della Stazione Appaltante sulla base della gravità del fatto, **da 0,20% a 0,75% del canone contrattuale su base annua per ogni irregolarità o disservizio riscontrato**, fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito.

Si precisa che si ritengono irregolarità/disservizi, fra l'altro:

- mancato rispetto dei programmi relativi agli interventi di manutenzione preventiva/programmata (**ordinaria**) da eseguire sugli impianti;
- ritardi nei tempi di intervento nei casi di chiamata o emergenza,
- ritardi rispetto al tempo medio necessario per l'effettuazioni di riparazioni in caso di guasto su un impianto/presidio che ne pregiudica la funzionalità (anche per interventi di emergenza),
- mancata, ritardata o inadatta esecuzione degli interventi previsti a inizio appalto,
- irregolarità nella gestione della documentazione tecnica (vedi anche Art. 24.5).
- mancata sostituzione del personale a seguito della segnalazione di cui all'Art. 2. La penale sarà pari ad **euro 50** per ogni giorno di ritardo a seguito del decorso del termine indicato dal richiamato Art. 2.

Nel caso di presenza presso le strutture dell'Azienda ospedaliera di personale dell'Appaltatore operante senza preventivo accordo e conferma come stabilito all'Art. 6, questo verrà immediatamente allontanato e si provvederà alla applicazione, per ciascuna occasione nella quale questo dovesse ripetersi, di una penale dello **0,75%** del canone contrattuale su base annua.

Nel caso di applicazione della penale, questa verrà contestata per iscritto e si provvederà di conseguenza alla decurtazione dalla rata di canone corrispondente.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Ove le irregolarità o disservizi nella gestione si protraessero in modo ritenuto intollerabile dall'Azienda ospedaliera, questa si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti ritenuti di propria convenienza per migliorare l'andamento del servizio, restando a carico dell'Appaltatore le spese ed i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

Qualora la somma delle penali dovesse assumere un valore superiore al 10% dell'importo contrattuale, come previsto dall'art. 298 del DPR n. 207/2010 e s.m.i., sarà facoltà della Stazione appaltante procedere alla risoluzione del contratto.

24.4 Penali relative alla manutenzione straordinaria

Il Direttore dell'esecuzione del contratto fisserà nella documentazione progettuale e/o nell'ordine di servizio i tempi relativi alla esecuzione di ciascun intervento di manutenzione straordinaria, ed in particolare la data di inizio e di fine lavori.

In caso di ritardo nell'inizio dei lavori, non giustificato da situazioni di forza maggiore, sarà applicata una penale pari a **€ 50**, più una penale in misura giornaliera pari **all'1 per mille** dell'importo dello specifico intervento fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito.

Analoga penale sarà applicata anche nel caso di ritardo nel completamento dei lavori.

La penale di cui al comma precedente verrà detratta sui pagamenti e non sarà applicata nel caso in cui risulta rispettata la data di scadenza stabilita nel verbale di consegna del singolo intervento, fermo restando che l'Affidatario dovrà sempre operare con tutte le cautele che esige un ambiente ospedaliero e fatte salve solo le eventuali proroghe concesse per fatto dell'Amministrazione.

Ove le irregolarità si protraessero in modo ritenuto intollerabile dall'Azienda ospedaliera, questa si riserva la facoltà di adottare i provvedimenti ritenuti di propria convenienza per migliorare l'andamento del servizio, restando a carico dell'Appaltatore le spese ed i danni conseguenti senza eccezione alcuna.

Qualora la somma dell'ammontare delle penali relative alla manutenzione straordinaria superino il 10% dell'importo del singolo intervento affidato, sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere senz'altro alla risoluzione del contratto afferente al relativo intervento.

24.5 Penali relative alla consegna e tenuta della documentazione

Nel caso venissero riscontrate irregolarità nella gestione della documentazione di carattere tecnico-amministrativo verrà addebitato all'Appaltatore una penalità variabile, a discrezione della Stazione Appaltante sulla base della gravità del fatto, da **0,05% a 0,10%** per ogni irregolarità o disservizio riscontrato, fatto salvo il risarcimento di ogni maggior danno subito.

Si precisa che si ritengono irregolarità/disservizi, fra l'altro:

- ritardo ingiustificato di oltre 10 giorni naturali consecutivi nella consegna di preventivi economici per attività "oltre franchigia", a partire dalla richiesta anche solo verbale,
- ritardo ingiustificato di oltre 15 giorni naturali consecutivi nella consegna di preventivi economici per attività di manutenzione straordinaria, a partire dalla richiesta scritta,
- ritardo ingiustificato nella riconsegna di ciascun Registro delle verifiche di oltre 5 giorni naturali consecutivi oltre la data prestabilita di termine dell'intervento (ciclo di manutenzione, intervento "oltre franchigia", di emergenza o straordinario),

Sottoscrizione per accettazione

_____

- mancato o impreciso aggiornamento tempestivo dei Registri delle verifiche, Elenchi presidi antincendio e planimetrie,
- mancata o non tempestiva consegna di documentazione quale: dichiarazioni di conformità, omologazioni, manuali uso e manutenzione ecc..

24.6 Cause di risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto nei seguenti casi:

- qualora sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui agli art. 5 e 6 del D. Lgs. N. 159 del del 06.09.2011 e s.m.i., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro (art. 135 c. 1 del Codice). La risoluzione avviene di diritto. All'appaltatore verrà riconosciuto solo il pagamento degli interventi eseguiti decurtati degli oneri derivanti dallo scioglimento del contratto;
- grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo. Il contratto verrà risolto qualora l'ammontare delle penali sarà pari al 10% dell'importo contrattuale, il contratto potrà essere risolto anche per il perdurare del mancato rispetto delle modalità di espletamento previste nella prima parte del capitolato o nel caso in cui nel corso delle verifiche di conformità si accerti la non collaudabilità delle prestazioni effettuate. Dopo il verificarsi di tre violazioni contrattuali e/o irregolarità di gestione, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

Il procedimento volto alla risoluzione è indicato nell'art. 136 del Codice. La risoluzione comporta l'escussione della cauzione definitiva.

A seguito della risoluzione del contratto la Stazione appaltante potrà procedere conformemente a quanto previsto dall'art. 140 del Codice.

Art. 25. Pagamenti

Il canone di manutenzione sarà **fatturato a rate trimestrali posticipate di importo costante**.

Le **forniture non comprese nel canone** (oltre franchigia) e le **attività di manutenzione straordinaria** (mano d'opera e forniture) verranno fatturate dall'Impresa (sulla base di precedente ordinativo, emesso dal referente del S.C. G.P.T.I. dell'Azienda ospedaliera, i cui estremi debbono essere riportati) una volta completati i lavori e consegnata la relativa documentazione.

Il pagamento avrà luogo "**entro** 60 giorni data fine mese **ricevimento** della fattura" pervio rilascio di dichiarazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Per data di ricevimento della fattura si intenderà quella del protocollo generale (e del protocollo Iva) della stazione appaltante.

Detto termine si applica nel caso in cui tutte le condizioni contrattuali siano state osservate ed i lavori positivamente verificati; in caso contrario il termine si intende sospeso sino a trenta giorni dalla completa osservanza di tutte le condizioni ovvero la loro regolarizzazione/completamento.

Le fatture relative agli interventi di manutenzione straordinaria saranno comunque emesse previa verifica positiva da parte della Stazione Appaltante, relativamente alla regolare esecuzione dei lavori.

Sottoscrizione per accettazione

_____

L'Appaltatore si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui alla L. 136 del 13.08.2010.

L'elenco dei Nuovi Prezzi è riportato nell'**Allegato 2**.

Art. 26. Variazioni al contratto

Il presente contratto riguarda tutte le apparecchiature antincendio specificate all'Art. 5 attualmente presenti nei presidi dell'Azienda ospedaliera, ed in particolare:

- Ospedale Civile "SS. Antonio e Biagio",
- Ospedale Infantile "Cesare Arrigo",
- Magazzino di Via Pavia,
- Poliambulatorio "Gardella",
- Quadrilatero uffici amministrativi Via S. Caterina,
- Centro riabilitativo "Teresio Borsalino",
- Elisuperficie e C.O.E. 118.

Durante il periodo di efficacia del contratto, soltanto qualora si verificasse una variazione del parco presidi antincendio da manutenere superiore al **5%** (cinquepercento), tanto in aumento che in diminuzione (rispetto alla consistenza effettiva rilevata all'inizio del contratto), si procederà alla **proporzionale** variazione del canone (prezzo complessivo del servizio) del periodo residuo.

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla Stazione appaltante.

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il Direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Art. 27. Subappalto

La disciplina del subappalto segue quanto disposto dall'art. 118 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i.

La Stazione appaltante provvede a corrispondere quanto dovuto in esecuzione del contratto all'Affidatario.

Nel caso di riparazioni e manutenzioni richiedenti l'intervento di eventuali manutentori specializzati, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto indicato negli articoli precedenti nonché al disposto del richiamato art. 118 del D. Lgs. N. 163/2006 e s.m.i. relativamente ai subcontratti ed ai cottimi in genere, ivi compreso quanto previsto dalla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della l. n. 136/2010 e s.m.i.

Art. 28. Norme di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente C.S.A., dal Disciplinare e dal contratto si farà riferimento alle norme di legge vigenti in materia di : Contabilità Pubblica, Pubblici Servizi, Pubbliche Forniture, LL.PP., Subappalto, Cessioni Contrattuali e Responsabilità, nonché alle norme del Codice Civile relative alla buona fede contrattuale.

Sottoscrizione per accettazione

_____

Art. 29. Allegati

Fanno parte dei presente CSA gli allegati:

- All. I: Elenco ed ubicazione dei presidi antincendio soggetti al servizio di manutenzione,
- All. II: Elenco dei nuovi prezzi,
- All. III: Stralcio "Registri delle verifiche".

Il Dirigente Responsabile
Arch. Claudio Pesce

OR/TO/BT/MO

Sottoscrizione per accettazione

_____